

non appena dato è già ritratto, al troppo obbediente seguace, il cenno micidiale contro la creduta infedele fanciulla? Un'autorevol persona, un illustre straniero, che aveva più volte in questa medesima parte veduto il Talma, non dubitò d'affermare ch'ei non si levava a tanta altezza, e non l'aveva al pari del *Salvini* commosso: il tragico italiano vinse il francese. E come qui, tale il *Salvini* mostrossi e nel *Saul*, e nell' *Otello*, e in moltissimi drammi. L' *Otello*, per valermi d'una maniera francese, è anzi sua creazione. Ei primo osò portarlo sulla scena italiana, e primo ei fece conoscere in tutta la sua sublimità quel tipo dell'immenso ingegno di Shakespeare. Com'ei ne svolse magnificamente il fiero e selvaggio carattere! come seppe in questo modificare, con opportunità ed acconcezza, la stessa furente passion d'Orosmene! Qui, in queste tenui gradazioni di colorito, che sfuggono all'occhio de' meno veggenti, in questa viva interpretazione della mente e dell'intimo pensier dell'autore, consiste la superiorità del magistero, e l'attore gareggia coll'autore d'ingegno.

Se non che, non ha natura sì eletta che